Commissario straordinario, in vista di tale incombenza chiamato eccezionalmente a sostituire anche il CIV, in data 24 novembre 2008 (delibera n. 74), laddove è stata inoltrata al CIV la proposta di bilancio preventivo 2010 predisposta dal Commissario straordinario con delibera n. 207 del 6 ottobre 2009.

Nella relazione precedente, la Corte aveva sottolineato l'esigenza di pervenire celermente all'aggiornamento degli inventari dei beni mobili, di fatto rinviato agli esiti di un processo di informatizzazione allora in corso. L'Ente ha ulteriormente informato che con l'entrata in funzione del sistema informatico SIMEA, al momento in fase di sperimentazione, sarà possibile collegare l'inventariazione con le procedure di acquisto del beni mobili e servizi e realizzare la gestione contabile, in automatico, anche dei beni immobili, a supporto della redazione del conto patrimoniale, nonché, tra l'altro, del calcolo degli ammortamenti. Il progetto SIMEA mira alla revisione e innovazione del modello tecnologico, procedurale e organizzativo per la gestione degli investimenti e dei beni, mobili e immobili, nonché per la gestione delle spese correnti.

Connessa allo studio del modello di bilancio per missioni e programmi è invece ritenuta dall'amministrazione la definizione del modello di contabilità analitica da adottare, in ottemperanza anche a ripetuti indirizzi del CIV.

4.2. La gestione finanziaria di competenza. Si tenga conto che la gestione dell'Ente nel 2008 espone, anche per i ricordati fattori straordinari, un avanzo gestionale di competenza pari a 3.172,6 milioni di euro, superiore a quelli degli esercizi precedenti (2.254,2 nel 2007 e 1.408,7 milioni nel 2006), con un avanzo di amministrazione accresciutosi, grazie anche agli andamenti della cassa e della gestione residui, da 15.103,1 milioni di euro a 22.483,7 milioni.

Le grandezze espressive dei risultati di competenza – come può evincersi dai seguenti due **prospetti** - sono un'entrata complessiva di 11.848,8 milioni (11.121,8 al netto delle partite di giro), sulla quale i proventi istituzionali hanno inciso per 9.509,4 milioni di euro, ed una spesa complessiva di 8.676,1 milioni (7.949,1 al netto delle partite di giro), per 5.922,4 milioni attinente all'attività istituzionale (4.909 milioni è il peso delle rendite).

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO
ENTRATE DI COMPETENZA
(in milioni di euro)

	CATEGORIA		2006	2007	2008
Cat. 1ª	Aliquote contrib. a carico datori di lavoro e/o degli iscritti	€	8.703	9.026	9.509
Cat. 2ª	Quote di partecipazioni iscritti all'onere di specifiche gestioni	"	-	-	-
Cat. 3ª	Trasferimenti da parte dello Stato	"	534	480	459
Cat. 4ª	Trasferimenti da parte delle Regioni	"	1	-	-
Cat. 5ª	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Provincie	"	-	-	-
Cat. 6ª	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-
Cat. 7ª	Entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi	"	13	13	13
Cat. 8ª	Redditi e proventi patrimoniali	"	166	183	178
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di spese correnti	"	523	578	547
Cat. 10ª	Entrate non classificabili in altre voci	"	122	111	109
	Totale entrate correnti	€	10.062	10.391	10.815
Cat. 11ª	*Alienazione di immobili e diritti reali*	€	5	-	-
Cat. 12ª	Alienazione di immobilizzazioni tecniche	"	-	-	-
Cat. 13ª	Realizzo di valori mobiliari	"	292	249	249
Cat. 14ª	Riscossione di crediti ed anticipazioni	"	51	57	55
Cat. 15ª	Trasferimenti dallo Stato	"	-	-	-
Cat. 16ª	Trasferimenti dalle Regioni	"	-	-	-
Cat. 17ª	Trasferimenti da Comuni e Provincie	"	-	-	-
Cat. 18ª	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	"	-	-	-
Cat. 19ª	Assunzione di mutui	"	-	-	-
Cat. 20ª	Assunzione di altri debiti finanziari	"	2	2	2
Cat. 21ª	Emissioni di obbligazioni	"	-	-	-
	Totale entrate in conto capitale	€	350	308	306
Cat. 22ª	Entrate aventi natura di partite di giro	€	707	686	727
	Totale entrate per partite di giro	€	707	686	727
	TOTALE DELLE ENTRATE	€	11.119	11.385	11.848

I.N.A.I.L. - RENDICONTO FINANZIARIO
SPESE DI COMPETENZA
(in milioni di euro)

CATEGORIA			2006	2007	2008
Cat. 1ª	Spese per gli organi dell'Ente	€	4	4	3
Cat. 2ª	Oneri per il personale in attività di servizio	"	632	593	594
Cat. 3ª	Oneri per il personale in quiescenza	"	77	80	80
Cat. 4ª	Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	"	248	219	210
Cat. 5ª	Spese per prestazioni istituzionali e per accertamenti medico-legali	"	5.960	5.893	5.922
Cat. 6ª	Trasferimenti passivi	"	513	523	544
Cat. 7ª	Oneri finanziari	"	-	-	-
Cat. 8ª	Oneri tributari	"	102	95	89
Cat. 9ª	Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	136	269	197
Cat. 10ª	Spese non classificabili in altre voci	"	159	99	47
	Totale spese correnti	€	7.831	7.775	7.686
Cat. 11ª	Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari	€	936	462	17
Cat. 12ª	Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	"	29	49	90
Cat. 13ª	Partecipazioni e acquisto di valori mobiliari	"	-	-	-
Cat. 14ª	Concessioni di crediti ed anticipazioni	"	140	86	80
Cat. 15ª	Indennità di anzianità e similari al personale cessato dal servizio	"	66	72	75
Cat. 16ª	Rimborsi di mutui	"			
Cat. 17ª	Rimborsi di anticipazioni passive	"	-	-	-
Cat. 18ª	Rimborsi di obbligazioni	"			
Cat. 19ª	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	"			
Cat. 20ª	Estinzione debiti diversi	"	1	1	1
	Totale spese in conto capitale	€	1.172	670	263
Cat. 21ª	Spese aventi natura di partite di giro	€	707	686	727
	Totale spese per partite di giro	€	707	686	727
	TOTALE DELLE SPESE	€	9.710	9.131	8.676

A livello di entrate e uscite per prestazioni istituzionali, ad un incremento delle entrate del 4,1% (erano 9.025,7 nell'esercizio precedente) ha fatto riscontro una sostanziale stabilità delle uscite (5.892,5 nel 2007).

Sulle entrate dell'Ente hanno incidenza in definitiva trascurabile i 458,1 milioni di euro per trasferimenti da parte dello Stato (ad un contributo annuo di 361,5 milioni di euro a favore della gestione agricola si aggiungono 96,6 milioni attinenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali), mentre esigua è anche l'incidenza delle c.d. entrate proprie, quantificate in 177,4 milioni, dei quali soltanto 58,3 provenienti dalla gestione immobiliare, falcidiata, oltre che da problemi di esigibilità dei canoni di locazione, soprattutto dalle operazioni di cartolarizzazione imposte dalla legislazione degli ultimi anni.

Irrisorio, in relazione alle ingenti disponibilità liquide dell'Istituto, che hanno superato, al termine dell'esercizio, i 14,5 miliardi di euro, è il concorso degli interessi attivi, conteggiati in 57,5 milioni nell'area "rapporti con le Aziende" (UPB 1) e pari a 87,8 milioni per le giacenze fruttifere in tesoreria (UPB 3).

Per le spese, contenuta può ritenersi la percentuale di quelle classificabili nell'area "strumentale" (UPB 4), fra le quali 594,4 milioni di euro attengono alla gestione del personale (erano 593,2 nel 2007) e 191,5 milioni all'acquisto di beni e servizi. Poiché, peraltro, spese a quest'ultime assimilabili sono conteggiate anche in altre aree, è utile anche a tal proposito fare riferimento ai dati del conto economico compilato con i criteri ante d.P.R. n. 97 del 2003, che, per gli oneri in argomento, espone uscite per 209,7 milioni di euro, con una diminuzione rispetto al 2007 (219,4 milioni). Nel conto stesso, le spese per il personale in servizio pesano nel 2008 sulla spesa corrente per una percentuale del 7,73%, mentre per il 2,73% incidono gli acquisti di beni e servizi.

Nel complesso, le spese dell'area strumentale, seppur di importo relativamente contenuto, risultano frazionate in numerosi capitoli del bilancio decisionale (ed ancor più, ovviamente, in quello gestionale) e complessivamente ammontano a 1.304,8 milioni, di cui 932,8 di spesa corrente.

Sugli andamenti relativi alle più importanti categorie delle spese strumentali si è riferito nei precedenti capitoli. Del rispetto delle varie limitazioni imposte dalla legislazione recente a particolari specie di spese strumentali, fa fede la relazione del Collegio dei sindaci sul rendiconto.

In 394,6 milioni di euro si commisurano le spese dell'area "supporto" (UPB 5), in gran parte tuttavia attinenti a partite di giro.

A fronte di entrate correnti che denotano nel 2008 una crescita del 4,1%, grazie soprattutto ai proventi contributivi, incrementatisi del 5,4%, la spesa corrente complessiva, pari a 7.686,4 milioni di euro, segna una diminuzione sia rispetto alle previsioni iniziali (8.028,6 milioni), che a quelle definitive (8.050,4 milioni).

La spesa stessa era stata pari nel 2006 a 7.831,2 milioni e nel 2007 a 7.775,1 e segna, rispetto a tale ultimo esercizio, una sia pur lieve diminuzione (-1,1%), determinata anche dal contenimento (-4,4%) degli oneri per acquisto di beni e servizi.

L'avanzo corrente espone una crescita del 19,6% rispetto ai dati del 2007.

Dalla lettura dei dati di bilancio emerge con immediatezza la decurtazione subita degli investimenti, che, a fronte di previsioni iniziali di quasi 3 miliardi di euro e ad una previsione definitiva di 871,8 milioni di euro, scendono ad impegni pari ad appena 17 milioni, quasi esclusivamente attinenti alla manutenzione straordinaria degli immobili (15,9 milioni).

Nel totale, le uscite del Titolo II (in conto capitale), che riguardano esclusivamente l'area "strumentale", si quantificano in 262,7 milioni di euro, dei quali 86,2 milioni per acquisto di strumenti informatici, 79,6 milioni per la concessione di mutui e prestiti al personale, 75,2 milioni per trattamenti di quiescenza e rendite vitalizie.

4.3. I dati della gestione agricoltura. Nella documentazione dell'Ente è ricorrente la constatazione che i disavanzi della gestione del comparto "agricoltura" sono fisiologicamente dovuti alla riduzione, nel tempo, dei lavoratori addetti ed anche alle notorie difficoltà di esazione dei contributi che l'INPS, cui tale compito è demandato, incontra soprattutto con riferimento ai lavoratori "straordinari" del settore.

L'esame dei dati dimostra peraltro che l'ingente disavanzo accumulato dalla gestione deriva solo in parte dal divario tra entrate ed uscite istituzionali, divario che oggi anzi sussiste, grazie anche ai contributi statali, solo perché in sede di conto economico-patrimoniale l'Istituto, a partire dal 2006, accantona in apposito fondo risorse a copertura dei rischi connessi alla esazione dei contributi.

L'entità del disavanzo complessivo proviene in misura prevalente, per contro, dal peculiare sistema di contabilizzazione che l'Istituto ha adottato, la cui giustificazione va reperita nel fatto che le risorse dell'Ente provengono pressoché

per intero da contribuzioni aziendali e che l'esistenza stessa di una struttura assicurativa pubblica ed obbligatoria - in un passato non recente posta in dubbio e contestata - viene nella sostanza a sostituire scelte che le aziende di ogni settore produttivo adotterebbero autonomamente.

Pur tutto ciò premesso, è utile rilevare che, a fronte del ripetersi - da considerarsi, come detto, fisiologico - dei disavanzi della gestione agricola e degli avanzi della gestione industria, sulla quale pur incide esclusivamente l'aggiornamento delle riserve tecniche e relative coperture, si è supposto che le compensazioni annualmente operate a livello di bilancio "consolidato" dell'Ente, sottintendessero anticipazioni figurative poste a carico dei settori dell'industria e trasferite alla gestione agricola per motivi di solidarietà.

La Corte ha cautamente osservato nella relazione precedente che alle affermate finalità solidaristiche dovrebbe corrispondere una differenzazione delle tariffe tale da rispecchiare la presenza, anche nel comparto agricolo, di settori o strutture di elevata produttività.

Ma, al di là di questo, ciò che più conta è che sulle anticipazioni suddette sono stati computati interessi (ad un tasso che, fino al 2007, è stato pari al 4,5% ed oggi è ridotto al 2,5%), annualmente applicati sull'intera massa del debito accumulato dall'agricoltura, accresciuto cioè dagli interessi precedenti (regime di capitalizzazione composita, anziché di capitalizzazione semplice), con conseguenti effetti di anatocismo, oggi vietati.

Ne è conseguito che, secondo calcoli del Nuvacost, oltre due terzi del debito della gestione agricola nei confronti di quella industriale (e del corrispettivo credito di quest'ultima) si riferiscono oggi alla componente "interessi".

Tutto questo spiega la peculiarietà di alcuni dati che pur riguardano il 2008, anno in cui la misura degli interessi è stata del 2,5% ed il calcolo è stato scevro da anatocismi: al 31 dicembre 2008, il disavanzo patrimoniale della gestione agricola è ammontato a 27.396,1 milioni di euro, accrescendo di 431,8 milioni il disavanzo complessivo del 2007
(26.964,2 milioni), ma il debito della gestione nei confronti dell'industria ha toccato la superiore cifra di 30.976,7 milioni e con una differenza di 633,4 milioni di euro sull'ammontare dell'anno precedente (30.343,3 milioni).

Le seguenti **tabelle** riassumono la situazione economica e patrimoniale della gestione.

Conto economico della gestione agricoltura
(in milioni di euro)

		2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI				
TITOLO I - Entrate contributive	€	733	667	700
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	361	361	362
TITOLO III - Altre entrate	"	19	15	12
Totale delle entrate correnti	€	1.113	1.043	1.074
B) SPESE CORRENTI				
TITOLO I - Spese correnti	€	930	877	863
Totale delle spese correnti	€	930	877	863
Avanzo finanziario		183	166	211
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	2	2	3
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	990	446	267
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	4	2	2
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE	"	1	2	1
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	1	-	1
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	998	452	274
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	213	5	2
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	51	59
Totale delle partite straordinarie	€	213	-46	-57
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	3	3	3
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	1.174	316	315
Totale delle rettifiche di valore	€	-1.171	313	-312
Avanzo finanziario	€	183	166	211
Ammortamenti e svalutazioni	"	-998	-452	-274
Partite straordinarie	"	213	-46	-57
Rettifiche di valore	"	-1.171	-313	-312
Disavanzo economico	€	1.773	645	432

Gestione Agricoltura

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE
(milioni di euro)

ATTIVITA'	**2006**	**2007**	**2008**	**PASSIVITA'**	**2006**	**2007**	**2008**
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	91	95	97
RESIDUI ATTIVI	4.601	5.028	5.497	RATEI PASSIVI	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	29.717	30.343	30.977
CREDITI FINANZIARI	-	-	-	RIMANENZE PASS. ESERCIZIO	73	68	67
RIMANENZE ATT. ESERC.	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
INVESTIM. MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIF. ATTIVO	1.042	1.489	1.755
IMMOBILI	3	3	3				
IMMOBILIZZ. TECNICHE	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	4.604	5.031	5.500	TOTALE PASSIVITA'	30.923	31.995	32.896
DISAVANZO PATRIM.	26.319	26.964	27.396				
TOTALE A PAREGGIO	30.923	31.995	32.896	TOTALE A PAREGGIO	30.923	31.995	32.896

Ciò non vuol dire, ovviamente, che la gestione assicurativa del comparto agricolo - sovvenzionata dallo Stato e finanziata dalle anticipazioni in argomento - sarebbe attiva ove si prescindesse del tutto da quest'ultime, ma che il suo disavanzo si ridurrebbe di molto ove si prescindesse dal calcolo degli interessi; la qual cosa non deve ritenersi frutto di ipotesi meramente fantasiose, dal momento che i Ministeri vigilanti, nell'assentire alla decisione dell'Istituto di ridurre il tasso degli interessi stessi, ebbero a sottolineare che, nella sostanza, le anticipazioni solidaristiche della gestione industria incidevano teoricamente su liquidità infruttifere che l'Ente detiene per legge in tesoreria.

Le decisioni adottate dall'Istituto nel 2007 hanno in ogni caso inciso positivamente sugli andamenti economici annuali della gestione. Nel 2008, mentre il confronto tra entrate e uscite istituzionali espone un avanzo di 210,7 milioni di euro, il conto economico della gestione chiude con un disavanzo di 431,8 milioni, sul quale pesano non soltanto i 312,0 milioni per interessi alla gestione industria, ma anche i 267 milioni accantonati nel fondo rischi a fronte delle notorie difficoltà di esazione dei contributi da parte dell'INPS.

Nel conto patrimoniale, gli accantonamenti complessivi del fondo rischi, alimentato soprattutto nei due anni precedenti, hanno raggiunto 1.755,5 milioni di euro, a fronte di crediti nei confronti dell'INPS pari a 2.271,5 milioni.

Considerato che nel conto consuntivo dell'INPS i residui passivi corrispondenti sono esposti in 2.297,1 milioni, ma che l'importo degli impegni (700,1 milioni) corrisponde esattamente a quello degli accertamenti INAIL, l'operazione di allineamento tra dati dei due organismi pubblici può ritenersi realizzata.

Il livello degli interessi conteggiati sulle anticipazioni corrisponde a quello (312 milioni di euro) del 2007, ma è quasi di due terzi inferiore alla quota del 2006, pari a 1.171,2 milioni, conteggiata con i criteri previgenti.

Secondo i dati del pre-consuntivo 2009 e delle previsioni 2010 (proposta del CdA), il disavanzo economico prima riportato (432 milioni nel 2008) è destinato lentamente a decrescere (410 milioni e 376, rispettivamente). Altrettanto lentamente, di conseguenza, sarebbe destinato ad accrescersi il disavanzo patrimoniale (27.806 milioni e 28.181).

Può conclusivamente ricordarsi che ripetute proposte del Nuvacost suggeriscono l'avvio di un piano, a lungo termine, di ammortizzazione del prestito, i cui risultati potrebbe in futuro fruttare al credito vantato dalla gestione industria caratteristiche di esigibilità e la possibilità di concorrere alla copertura

delle riserve tecniche. Le proposte avanzate dall'organo di controllo strategico riguardano anche l'esigenza di porre riparo all'accumulo ulteriore delle anticipazioni e di agire sul fronte dei rapporti INAIL-INPS relativi all'esazione dei contributi. Profilo, questo, ampiamente sottolineato dalla Commissione parlamentare di controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale, in sede di esame dei rendiconti INAIL 2005-2006 e preventivo 2007, secondo cui le difficoltà di recupero dei contributi (soprattutto nel settore agricoltura), computati nel 2007 in 4,3 miliardi di euro, ha comportato il recupero di una quota del 4%, ma con un costo del 10%.

4.4. I dati della gestione industria. Si premette che la gestione ha registrato eccezionalmente nel 2008 un disavanzo economico (2.828,4 milioni di euro), in ragione della rivalutazione delle riserve tecniche al nuovo tasso di attualizzazione del 2,5%. I dati del pre-consuntivo 2009 e delle previsioni 2010 espongono d'altronde il ritorno ad avanzi consistenti (1864 milioni di euro e 1744, rispettivamente), con un avanzo patrimoniale corrispondentemente in ascesa.

Il valore della produzione è asceso a 9.549,2 milioni di euro (9.150,2 milioni nel 2007), ma il totale dei costi corrispondenti è passato da 7.252,2 milioni dell'anno precedente a 12.725,6 milioni, grazie ad accantonamenti pari a 5.659,5 milioni di euro, a fronte dei 195,2 milioni del 2007.

Il differenziale tra valore e costi della produzione, positivo per 1.898,1 milioni nel 2007, ha denunciato pertanto un disavanzo di 3.176,3 milioni, che per proventi finanziari e rettifiche (299,1 milioni, ma con i 312 milioni corrispondenti agli interessi sulle anticipazioni all'agricoltura), si riduce a 2.828,4 milioni di euro. Nella parte straordinaria del conto, pareggiano sostanzialmente le insussistenze attive e passive, gonfiate per cifre superiori ai 4,5 miliardi di euro dal venir meno dei residui passivi di stanziamento e dalla cancellazione degli immobili in costruzione.

Secondo le tabelle "ante d.P.R. n. 97 del 2003", l'avanzo della gestione corrente, ammonta a 2.900,8 milioni ed emerge da 9.690,4 milioni di entrate, delle quali 8.758,1 per aliquote contributive, e 6.789,6 milioni di uscite, delle quali 5.113,7 per prestazioni istituzionali.

I seguenti **prospetti** riassumono la situazione economica e patrimoniale della Gestione.

Conto economico della gestione industria

(in milioni di euro)

		2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI				
TITOLO I - Entrate contributive	€	7.923	8.308	8.758
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	173	119	98
TITOLO III - Altre entrate	"	805	870	835
Totale delle entrate correnti	€	8.901	9.297	9.691
B) SPESE CORRENTI				
TITOLO I - Spese correnti	€	6.868	6.861	6.790
Totale delle spese correnti	€	6.868	6.861	6.790
Avanzo finanziario		2.033	2.436	2.901
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	84	93	111
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	240	70	142
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	79	47	38
4) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO RENDITE VITALIZIE		35	38	34
5) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	225	195	5.659
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	-663	-443	-5.984
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	683	195	4.524
2) ONERI STRAORDINARI	"	655	269	4.563
Totale delle partite straordinarie	€	28	-74	-39
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	1.214	349	348
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	66	56	54
Totale delle rettifiche di valore	€	1.148	293	294
Avanzo finanziario	€	2.033	2.436	2.901
Ammortamenti e svalutazioni	"	-663	-443	-5.984
Partite straordinarie	"	28	-74	-39
Rettifiche di valore	"	1.148	293	294
Risultato economico	€	2.546	2.212	-2.828

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE

Gestione Industria

(in milioni euro)

ATTIVITA'

	2006	2007	2008
DISPONIBILITA' LIQUIDE	10.505	12.334	14.632
RESIDUI ATTIVI	3.170	3.440	3.658
RATEI ATTIVI	14	7	3
CREDITI FINANZIARI	30.460	31.115	31.772
RIMANENZE ATT. ESER.	3	3	3
INVESTIMENTI MOBIL.	677	428	181
IMMOBILI	6.546	6.871	2.564
IMMOBILIZZAZ. TECN.	498	546	635
TOTALE ATTIVITA'	51.873	54.744	53.448
TOTALE A PAREGGIO	51.873	54.744	53.448

PASSIVITA'

	2006	2007	2008
RESIDUI PASSIVI	5.323	5.611	1.214
RATEI PASSIVI	-	-	-
DEBITI FINANZIARI	619	645	674
RIMANENZE PASS. ESERC.	18.774	18.937	24.586
FONDI DEL PERSONALE	514	533	535
POSTE RETTIF. ATTIVO	1.496	1.660	1.909
TOTALE PASSIVITA'	26.726	27.386	28.918
AVANZO PATRIMONIALE	25.146	27.359	24.530
TOTALE A PAREGGIO	51.872	54.745	53.448

Dalla analisi degli andamenti di ciascuna delle quattro sub-gestioni in cui la gestione "industria" si suddivide, emerge che il disavanzo del 2008 è soprattutto concentrato (2.658,6 milioni di euro) nella sub-gestione "industria" strettamente intesa, interessata prevalentemente dalla rivalutazione delle riserve, mentre pari a 337,6 milioni è il disavanzo economico complessivo del settore artigianato e pari a 131,3 milioni quello delle altre attività. Un avanzo economico di 299,1 milioni espone invece la sub-gestione del terziario. Nell'esercizio 2007, non intaccato dalla rivalutazione delle riserve, l'avanzo economico della sub-gestione industria era stato d'altronde ridotto (82,5 milioni di euro) e assai inferiore a quelli dei comparti artigianato e terziario (928,1 milioni, rispettivamente, e 915,1), nonché a quello delle altre attività (286,5 milioni).

Gli accantonamenti ai fondi per oneri, che riflettono la rivalutazione delle riserve, fattore decisivo per la maturazione dei disavanzi del 2008, risultano così distribuiti: 3.142,1 milioni per la sub-gestione industria, 1.397,4 milioni per l'artigianato, 761,8 milioni per il terziario e 358,2 milioni per "altre attività". Alla sub-gestione industria risultano imputati 234 dei 312 milioni di euro relativi agli interessi sulle anticipazioni all'agricoltura, con benefici assai minori per gli altri comparti.

Il differenziale tra valore e costi della produzione ascende per la sub gestione industria a 2.899,4 milioni, mentre dalle tabelle "ante decreto n. 97" si ricava che, per la sub-gestione stessa, le aliquote contributive hanno raggiunto 4.382,5 milioni di euro (4.849 le entrate correnti complessive), a fronte di 3.453,3 milioni di uscite per prestazioni istituzionali (e uscite correnti complessivamente pari a 4.376,3 milioni).

L'avanzo conseguente della gestione corrente (472,7 milioni) risulta però inferiore a quello della sub-gestione artigianato (1.097,3 milioni di euro, con introiti contributivi di 2.209,7 milioni e uscite per prestazioni istituzionali di 956,3 milioni), nonché all'avanzo del settore terziario (1.091,8 milioni, con 1.569,4 milioni di entrate contributive e prestazioni istituzionali per 393,8 milioni). Un avanzo di 239 milioni espone poi il comparto "altre attività" (596,4 milioni di contributi e prestazioni per 310,4 milioni).

A livello di conto patrimoniale, come si vedrà poi, l'avanzo complessivo della gestione industria è conseguentemente diminuito da 27.358,7 milioni a 24.530,3. Tra le attività, pari nel complesso a 53.448 milioni, il credito nei confronti della gestione agricola (30.976,7 milioni) incide per quasi il 58%.

4.5. I dati della gestione dei medici radiologi e degli infortuni in ambito domestico. I dati delle due gestioni, cui si riferiscono le seguenti **tabelle**, incidono limitatamente sui risultati gestionali dell'Ente, al cui complessivo disavanzo economico ha peraltro concorso l'andamento negativo della gestione dei medici radiologi, che da un avanzo di 16,8 milioni nell'esercizio precedente è passata ad un disavanzo di 94,7 milioni, per tornare negli anni successivi, secondo i dati di pre-consuntivo e previsionali disponibili, ad un avanzo annuo di 13 milioni.

Conto economico gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

(in milioni di euro)

		2006	2007	2008
A) ENTRATE CORRENTI				
TITOLO I - Entrate contributive	€	20	21	21
TITOLO II - Entrate da trasferimenti correnti	"	-	-	-
TITOLO III - Altre entrate	"	-	-	-
Totale delle entrate correnti	€	20	21	21
B) SPESE CORRENTI				
TITOLO I - Spese correnti	€	22	29	23
Totale delle spese correnti	€	22	29	23
Avanzo finanziario		-2	-8	-2
C) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
1) AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI	€	-	-	-
2) SVALUTAZIONE CREDITI E TITOLI	"	1	1	1
3) ACCANTONAMENTO PER ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE	"	-	-	-
4) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	"	15	-	105
Totale degli ammortamenti e svalutazioni	€	16	1	106
D) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
1) PROVENTI STRAORDINARI	€	1	13	-
2) ONERI STRAORDINARI	"	-	-	-
Totale delle partite straordinarie	€	1	13	-
E) RETTIFICHE DI VALORE				
1) RETTIFICHE POSITIVE	€	22	13	13
2) RETTIFICHE NEGATIVE	"	-	-	-
Totale delle rettifiche di valore	€	22	13	13
Avanzo finanziario	€	-2	-8	-2
Ammortamenti e svalutazioni	"	16	1	106
Partite straordinarie	"	1	13	-
Rettifiche di valore	"	22	13	13
Risultato economico	€	5	17	-95

Gestione Medici Rx

I.N.A.I.L. - SITUAZIONE PATRIMONIALE
(in milioni di euro)

ATTIVITA'	**2006**	**2007**	**2008**	**PASSIVITA'**	**2006**	**2007**	**2008**
DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-	RESIDUI PASSIVI	2	2	2
RESIDUI ATTIVI	*7*	*9*	*9*	*RATEI PASSIVI*	-	-	-
RATEI ATTIVI	-	-	-	DEBITI FINANZIARI	-	-	-
CREDITI FINANZIARI	513	516	527	RIMANENZE PASS. ESERC.	175	162	267
RIMANENZE ATT. ESERCIZ.	-	-	-	FONDI DEL PERSONALE	-	-	-
	-	-	-				
INVESTIM. MOBILIARI	-	-	-	POSTE RETTIF. ATTIVO	1	2	3
IMMOBILI	-	-	-				
IMMOBILIZZ. TECNICHE	-	-	-				
TOTALE ATTIVITA'	520	525	536	TOTALE PASSIVITA'	178	166	272
				AVANZO PATRIMONIALE	342	359	264
TOTALE A PAREGGIO	*520*	*525*	*536*	*TOTALE A PAREGGIO*	*520*	*525*	*536*